Comunità Pastorale "Don Carlo Gnocchi"

VERBALE CPCP 26/04/2017 - Oratorio di Bornago

Assenti : Marina Giussani, Bina Tremolada, Don Angelo, Eugenio Parisi, Sr. Alda, Claudio Rovati, Paolo

Morelli, Luigi Riva

Presiede : Don Claudio Preda

Vicario : Don Gaudenzio Corno

Moderatore: Sara Meroni

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nel precedente incontro abbiamo riflettuto sulle modalità per far correre il messaggio di Gesù Cristo tra le persone nella non facile situazione attuale. Una sottolineatura, emersa da quasi tutti gli interventi, riguardava la necessità di dare priorità alle relazioni.

In due linee:

- Più mirate: come pastorale battesimale, genitori dei ragazzi della catechesi, corsi fidanzati, incontri post corso o altre iniziative simili. Possiamo analizzarle
- Più di massa: feste, attività oratoriane, attività sportive. Come, anche dandoci il tempo necessario, ci proponiamo di affrontare queste iniziative? Come si possono creare relazioni costruttive attraverso le quali può passare un messaggio?
- 2. Comunicazioni riguardo l'attività estiva per i ragazzi.
- 3. Varie ed eventuali

La riunione inizia con la lettura comunitaria della preghiera proposta da Don Claudio.

1. Relazioni con persone esterne all'ambito parrocchiale

A) Preparazione al battesimo

<u>Don Gaudenzio</u> espone quanto viene fatto a Bornago: c'è un primo incontro con i genitori a casa, a cui ne segue un secondo tutti insieme anche con padrini e madrine, spiegando i vari momenti della celebrazione. L'impressione è buona ma non sufficientemente incisiva.

<u>Don Claudio:</u> anche a Pessano viene fatto un incontro a casa, la sera, però ci si limita a questo.

<u>Don Gaudenzio:</u> sarebbe interessante. per il futuro, riuscire a coinvolgere alcune coppie che si rendano disponibili ad andare presso le famiglie che chiedono il battesimo per il proprio figlia/a. Qualche obiezione sulla coppia che si presenta in casa ci può essere mentre il sacerdote viene accolto più serenamente. Per il <u>post battesimo</u> al momento viene fatto un solo incontro con S. Messa e aperitivo e nient'altro. Possiamo pensarci.

<u>Guido:</u> possiamo pensare, per iniziare, di proporre alle nuove famiglie, di partecipare all'incontro delle giovani coppie.

<u>Giuseppe:</u> forse dobbiamo creare un ponte che serva d'accompagnamento alle proposte successive.

Valentina: con il gruppo del corso fidanzati potrebbe funzionare questo tipo di proposta.

<u>Don Gaudenzio:</u> bella esperienza il corso dei fidanzati, mentre ancora scarso di successo il percorso post-fidanzati.

<u>Don Claudio:</u> una proposta potrebbe anche essere fatta alle famiglie che iscrivono i bambini alla scuola materna, senza escludere anche le altre famiglie.

<u>Federico</u>: io lavorerei di più su realtà già esistenti come per esempio nell'ambito dell'iniziazione cristiana, della catechesi.

<u>Don Claudio</u> relaziona sugli incontri con i genitori per la preparazione ai sacramenti e sui momenti forti dell'anno, Quaresima e Avvento. Per la Quaresima presenta anche tutte le attività effettuate.

Comunità Pastorale "Don Carlo Gnocchi"

<u>Diletta:</u> le relazioni con le famiglie possono essere rafforzate con l'intervento dei catechisti che non si devono limitare all'ora di catechismo del sabato, ma devono cercare di instaurare un rapporto di amicizia con i genitori dalla quale può nascere anche un certo interesse per altre proposte.

Si decide di demandare alla commissione famiglia e al gruppo catechisti l'approfondimento di quanto detto stasera, per iniziative mirate a creare relazioni con i più lontani, e magari fra un anno si vedrà cosa siamo riusciti ad individuare.

B) relazioni più di massa

<u>Don Claudio:</u> nell'ambito sportivo, occorre trovare delle proposte da condividere insieme.

<u>Don Gaudenzio</u> sostiene che dobbiamo scavalcare un po' la figura del sacerdote che deve essere sempre presente in tutto. Invece deve essere il Consiglio pastorale sempre presente nelle varie iniziative, almeno con qualche rappresentante. La gente deve sapere che esiste un Consiglio pastorale.

<u>Guido Conti:</u> il prete è importante per sottolineare, per esempio, il messaggio educativo che sta dietro alle società sportive.

<u>Giovanna:</u> secondo me la figura del sacerdote è determinante per incontrare le famiglie che scelgono di mandare i figli nelle società sportive dell'oratorio. L'unico momento che ci riconosce come società sportive dell'oratorio è legato alla consegna del mandato dell'educatore all'inizio dell'anno oratoriano.

<u>Marco Longhi:</u> relaziona brevemente sulla nascita della società sportiva di Bornago che ha un carattere più educativo che pastorale. La proposta viene fatta a tutti e tutti possono aderire indipendentemente dalle proprie possibilità.

Daniela Riva: sottolinea l'importanza di lavorare di più sugli allenatori.

Valentina: sviluppare la capacità di darsi uno stile nel gioco.

<u>Don Gaudenzio:</u> vedere se riusciamo a costituire delle mini commissioni (per attività sportiva e feste) che si preoccupino di iniziare a parlare tra di loro e vedere il da farsi: obiettivi, rapporti con la parrocchia, stile nell'allenare, relazioni con le famiglie. Individuare quindi le linee di crescita.

Viene quindi creata la Commissione sport: Giovanna Oggioni - Marco Longhi – Guido Conti. Verrà chiesta la disponibilità anche a Gigi Stucchi – Angelo Pastori.

Il Consiglio Pastorale decide di discutere la questione delle feste in altra occasione.

2. Comunicazioni riguardo l'attività estiva per ragazzi

Il Comune ha chiesto alla Comunità pastorale di prendersi carico direttamente della gestione dei ragazzi disabili e dei ragazzi che hanno necessità di un'attenzione particolare. In precedenza, tutto questo veniva gestito dalla Cooperativa Milagro.

Quest'anno avremo anche carenza di ragazzi disponibili all'animazione durante il periodo estivo a causa di esami di maturità o impegni per l'alternanza scuola-lavoro. Bisognerebbe trovare quindi anche una persona di riferimento.

Lo stesso discorso viene fatto per la gestione del periodo estivo per bambini della scuola materna. Verrà messa a disposizione la struttura della scuola materna e la parrocchia si deve preoccupare di trovare gli educatori.

Il consiglio si conclude alle 23,45